

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata
della R. Università di Torino

N. 236 pubblicato il 5 Aprile 1896

VOL. XI

Dott. ACHILLE GRIFFINI

ORTOTTERI

raccolti nel DARIEN dal dott. E. Festa.

II.

Blattidi, Mantidi e Fasmidi (α).

BLATTIDI.

1. Gen. **Blatta** (L.) Sauss.

B. germanica (Linn.).

Blatta germanica Sauss. (3), p. 42 — *Phyllodromia germanica* Brunn. (1), p. 90, tab. II, fig. 7.

Una ♀ — Punta di Sabana (Darien).

B. vitrea (Brunn.).

Phyllodromia vitrea Brunn. (1), pag. 109, tab. II, fig. 8 — *Blatta vitrea* Sauss. (2), p. 30, tab. 1, fig. 18.

Riferisco alquanto con dubbio a questa specie un unico esemplare ♂, privo di zampe, proveniente dal Darien.

B. acolhua Sauss.

Blatta acolhua Sauss. (2), pag. 40 — (3), p. 45.

Riferisco a questa specie non senza dubbio un unico individuo in poco buone condizioni di conservazione, proveniente da Punta di Sabana (Darien).

In questo esemplare i lati esterni del pronotum non sono trasparenti e le elitre superano lievemente l'apice dell'addome.

2. Gen. **Pseudophyllodromia** Brunn.

P. venosa Sauss.

Pseudophyllodromia venosa Sauss. (3), p. 47, tab. III, fig. 30.

(α) Vedi I: *Fanerotteridi, Pseudofillidi, Conocefalidi e Grillacridi* — Boll. Mus. Zool. e Anat. Comp., Torino, 1896, vol. XI, n. 232.

Numerosi individui da Colon, Rio Cianati, Punta di Sabana (Daríen).

3. Gen. **Nyctobora** Burm.

N. mexicana Sauss.

Nyctobora mexicana Sauss. (2), p. 68, tab. II, fig. 38 — (3), p. 55 — Brunner, (1), p. 147.

Un esemplare. Foreste della laguna della Pita (Daríen).

Quest'unico individuo è più piccolo di quello descritto da Brunner e più grande di quelli descritti da Saussure. Le sue dimensioni sono:

Lungh. del corpo	mm. 32,8	Largh. mass. del pronotum	mm. 14
» » pronotum	» 9,5	» delle elitre	» 16
» delle elitre	» 40		

4. Gen. **Epilampra** Burm.

E. mexicana Sauss.

Epilampra mexicana Sauss. (3), p. 63 — Brunn. (1), p. 188.

Una ♀. Foreste presso la laguna della Pita (Daríen).

In questa ♀ l'occipite è gialliccio, ornato di due macchie basali nere; la sommità del capo anteriormente, fra gli occhi, è nera; la fronte è gialliccia, dotata di due punti neri sopra l'epistoma e di una linea trasversale un po' arcuata, pure nera, fra le antenne. Le sue dimensioni sono:

Lungh. del corpo	mm. 31	Lungh. delle elitre	mm. 32,5
» » pronotum	» 7,7	» del pronotum	» 9,5

E. azteca Sauss.

Epilampra azteca Sauss. (2), p. 82 — (3), p. 65.

Due esemplari. Foreste del Rio Cianati e Punta di Sabana (Daríen).

E. Festae n. sp. — *Ferrugineo-testacea, facie flava, pronoti lateribus externis flavis, elytris abdomen valde superantibus, femoribus anticis in margine antico plurispinulosis; statura E. aztecae.*

Capo giallo col vertice tutto ampiamente nero e con una linea trasversale un po' arcuata, bruno-nera, fra le antenne; la convessità di questa linea è volta inferiormente; occhi neri, distanti fra loro 1 mm.; antenne bruno-giallastre. — Pronotum bruno-ferrugineo, marginato largamente di giallo sugli orli esterni e meno largamente, come meno distintamente, sull'orlo anteriore; esso ricopre quasi totalmente il capo; i suoi lati esterni sono piegati all'ingiù; il lato posteriore è quasi rettilineo, lievemente arrotondato e prominente al mezzo. La parte superiore massima, oscura, del pronotum, non è di un colore molto cupo e ben spiccato, ma piuttosto di un bruno-ferrugineo qua e là sfumato, nebuloso, mostrando principalmente al mezzo una indecisa fascia longitudinale più chiara, giallastra. — Elitre notevolmente più lunghe dell'addome, ferruginee, coll'orlo esterno (anteriore) giallo, principalmente e più largamente alla base; nel campo anale si notano 5-6 venature; la parte di elitra destra coperta dalla sinistra ha il medesimo colore della restante

superficie delle due elitre, la linea suturale su quest'elitra destra si mostra lievemente violacea. Apice delle elitre arrotondato. Ali tinte di ferrugineo. — Zampe gialle, coi femori marginati inferiormente da una linea rossiccia; tutti i femori portano spine su ambo i margini inferiori; i femori anteriori sono dotati sul margine anteriore di numerose spine sottili, pressochè uniformi tutte fra loro; i tarsi portano pulvilli distinti. — Parti sternali e ventrali giallognole. — Addome superiormente giallastro. Cerci lunghi oltre il doppio della lamina sopraanale. Lamina sopraanale trapezoidale, insensibilmente sinuosa all'apice. Lamina sottogenitale convessa, minutamente rugosa, bruna.

Long. corpor.	mm. 16,8	Latit. pronoti	mm. 5,9
» pronoti	» 4,5	» elytror.	» 5
» elytror.	» 17,5	Long. cercorum	» 4,2

Un'unico individuo. — Punta di Sabana (Darìen).

E. Bergrothi n. sp. — *Brunneo-testacea, facie atra, nitida, elytris abdomen obsolete subsuperantibus, femoribus anticis in margine antico basin versus spinis 4 praeditis, deinde usque ad apicem spinulis minutissimis compluribus, brevibus, setiformibus, instructis; statura minore.*

Capo tutto di un bel nero lucido; colla bocca giallastra e la base delle antenne pallida; occhi cinerei, distanti fra loro mm. 0,7. Antenne brune. — Pronotum uniformemente di un bruno-ferrugineo molto scuro, coi margini laterali alquanto piegati all'ingiù e lievemente più pallidi, rossastri; esso copre quasi totalmente il capo; il suo lato posteriore è quasi rettilineo, lievemente arrotondato e prominente al mezzo; la parte superiore presenta verso il mezzo due zone più scure, quasi violacee, ed una linea longitudinale mediana fra queste, lievemente più pallida. — Elitre lunghe circa come l'addome, pochissimo di più, bruno-ferruginee, coll'orlo esterno (anteriore) alla base un po' meno scuro; nel campo anale si notano 5-6 venature. La parte di elitra destra coperta dalla sinistra ha il medesimo colore della restante superficie delle due elitre. Apice delle elitre arrotondato. Ali tinte di ferrugineo. — Zampe giallastre, coi femori marginati inferiormente da una linea rossiccia; tutti i femori portano spine su ambo i margini; i femori anteriori hanno il margine anteriore dotato di spine come nel tipo *Platamodes* più volte accennato da Saussure (3), ossia sono dotati verso la base di 4 spine abbastanza lunghe e robuste, e quindi fino all'apice di molte minute spine brevi, setoliformi; i tarsi portano pulvilli assai distinti. — Parti sternali giallastre. — Addome di un bruno intenso, un po' meno scuro ventralmente. I cerci, neri, superano in lunghezza di circa il triplo la lamina sopraanale; questa è nera, triangolare, però molto ottusa all'apice, quivi lievemente incavata, e quivi pure dotata di una macchia gialla. Lamina sottogenitale convessa, lucida, bruno-nera.

Long. corpor.	mm. 15	Latit. pronoti	mm. 5,3
» pronoti	» 4,2	» elytror.	» 4,5
» elytror.	» 14	Long. cercorum	» 3,2

Un'unico esemplare. — Punta di Sabana (Darien).

5. Gen. **Periplaneta** Burm.

P. americana (Linn.) Sauss.

Periplaneta americana Sauss. (3), p. 73-74 — Brunn. (1), pag. 232, tab. V, fig. 24.

Due ♂. — Punta di Sabana (Darien).

P. australasiae (Fab.) Sauss.

Periplaneta australasiae Sauss. (3), p. 74 — Brunn. (1), p. 233.

Un ♂, una ♀ e due larve. — Punta di Sabana e foreste della laguna della Pita (Darien).

P. truncata (Br.) Sauss.

Periplaneta truncata Sauss. (3), p. 74.

Un ♂ e una ♀. — Rio Lara (Darien).

6. Gen. **Panchlora** Burm.

P. viridis (Burm.) Brunn.

Panchlora viridis Brunn. (1), p. 273 — Sauss. (3), p. 94.

Tre ♂ e una ♀. — Punta di Sabana (Darien). — Un ♂. — Ciman (Darien).

7. Gen. **Achroblatta** Sauss.

A. luteola (Blanch.) Sauss.

Achroblatta luteola Sauss. (3), p. 100, tab. VI, fig. 12.

Un unico individuo. — Punta di Sabana (Darien).

8. Gen. **Rhyparobia** Krauss.

R. maderae (Fab.) Sauss.

Panchlora maderae Brunn. (1), p. 282 — Sauss. (3), p. 89.

Una ♀. — Punta di Sabana (Darien).

9. Gen. **Blabera** Serv.

B. marmorata (Stoll) Brunn.

Blabera marmorata Brunn. (1), p. 378 — *Archimandrita marmorata* Sauss. (3), p. 116.

Una ♀. — Foreste presso la laguna della Pita (Darien).

B. trapezoidea (Burm.) Sauss.

Blabera trapezoidea Brunn. (1), p. 374 — Sauss. (3), p. 118, tab. V, fig. 26-31.

Una ♀. — Punta di Sabana (Darien).

La macchia nera del pronotum ha in questo individuo a un dipresso la forma di quella rappresentata dalla figura 28 di Saussure, avanzandosi però molto meno verso l'orlo anteriore.

B. rufescens Sauss.

Blabera rufescens Sauss. (3), p. 119, tab. V, fig. 22.

Una ♀. — Ciman (Darien).

Il capo di questa ♀ è nero, colla base delle antenne circondata di giallo; l'epistoma ed il labbro sono marginati di giallo-fulvo al loro apice. Le elitre sono arrotondate all'apice. Le sue dimensioni sono:

Lungh. del corpo	mm. 47	Lungh. delle elitre	mm. 44
» » pronotum	» 12,5	Largh. del pronotum	» 18,5

B. thoracica Sauss.

Blabera thoracica Sauss. (3), p. 120, tab. V, fig. 25.

Una ♀. — Punta di Sabana (Darien).

In questo esemplare il capo è giallastro-fulvo, con una grande macchia nera occupante tutto l'occipite, il vertice, ed estendentesi sulla fronte a forma di prominenza ristretta alla base, alquanto allargata all'estremità; nell'interno di questa macchia, là ove fra gli occhi un po' sotto il vertice essa è ancora larga, si osserva una macchia ovale fulvo-giallastra. — Il pronotum ha l'orlo posteriore largamente nero, essendone però la fascia nera alquanto incisa al mezzo; da questa fascia partono superiormente verso il mezzo, lievemente divergenti, due serie simmetriche di macchie nere, così disposte da ogni parte: una prima macchia analoga a quella disegnata nell'opera di Saussure (3) è connessa colla fascia nera e si presenta biloba, col lobo interno minore; sopra questa, esternamente, havvi un punto nero, mentre direttamente sopra la suddetta macchia ne esiste un'altra irregolarmente rotonda, e sopra questa, due pure irregolarmente rotonde, disposte l'una a fianco dell'altra. La serie di macchie destra e la sinistra, sono entrambe così fatte e perfettamente omogenee, simmetriche. Le zampe hanno i femori di un fulvo-rugginoso, picci però all'apice come le tibie ed i tarsi.

Corpo mm. 39; pronotum mm. 11,8; larghezza del pronotum mm. 15.

MANTIDI.

1. Gen. **Mantoida** (Newm.) Sauss.

M. maya Sauss.

Mantoida maya Sauss. (3), p. 125, tab. X, fig. 26-27.

Un individuo. — Darien.

2. Gen. **Liturgousa** Sauss.

L. cayennensis Sauss.

Liturgousa cayennensis Sauss. (3), p. 159.

Una ♀ e parecchie larve. — Rio Lara (Darien).

3. Gen. **Musonia** (Stål) Sauss.

M. femorata Sauss.

Musonia femorata Sauss. (3), p. 116, tab. X, fig. 20-21.

Un ♂. — Colon (Darien).

Riferisco un po' con dubbio a questa specie, di cui non fu descritta che la ♀, l'unico esemplare ♂ raccolto dal dott. Festa ed in cattive condizioni di conservazione. — Il suo colore è fulvo-grigiastro; più distintamente fulvo sulle zampe. Il pronotum e le zampe anteriori presentano ai lati delle variegature bruniccie, maculari e sfumate. Il pronotum è alquanto più slanciato di quello delle ♀ figurato da Saussure; la sua parte posteriore è lunga il doppio della anteriore. Le elitre sono trasparenti, ma un po' tinte di grigiastro, colle vene longitudinali dritte, fulvo-grigiastre, e le piccole vene trasversali incolore. Le anche anteriori, stirate all'indietro, giungono fino alla base del pronotum; i femori anteriori portano spine nella metà apicale ed anche per un po' di più; le tibie sono conformate come nella ♀; la prima loro spina esterna però non è sensibilmente più lontana dalla seconda di quello che non lo sieno le susseguenti l'una dall'altra.

Lungh. del corpo	mm. 32	Lungh. dei fem. anter.	mm. 6
» » pronotum	» 7,5	» delle elitre	» 15,5
» delle anche anter.	» 5,2		

4. Gen. **Acanthops** (Serv.) Stål.

A. erosula Stål.

Acanthops erosula Stål (5), p. 90.

Una ♀. — Punta di Sabana (Darlen).

Questa ♀ corrisponde abbastanza bene alla descrizione di Stål; devono però esser menzionati alcuni suoi caratteri.

Il corpo è del consueto colore di foglia morta, proprio delle specie di questo genere: il pronotum però nella terza parte posteriore è cinereo, chiaro, ornato quivi di due macchie laterali brune. L'addome è giallastro, col quarto segmento superiormente ornato di una grande macchia mediana nera lucente, contigua cogli orli anteriore e posteriore; i segmenti 5° e 6° presentano ciascuno una linea nera trasversale arcuata, semilunare, che colla convessità ne tocca l'orlo posteriore; una analoga linea, molto minore, si osserva nel segmento successivo. Le anche anteriori sono giallastre, marmoreggiate di bruniccio, essendo nella parte interna però quasi rossastre, a punteggiature chiare; queste anche hanno i margini minutamente e fittamente denticolati. I femori anteriori sono robusti e presentano un distintissimo angolo ottuso basale sul margine superiore; essi sono esternamente giallastri ornati di due indistinte fasce trasversali bruniccie, internamente invece si presentano di un giallastro rossiccio, col margine superiore variegato di gialliccio e di bruno, mentre il margine inferiore è ornato di punti neri, ossia porta un punto nero alla base di ciascuna delle spine un po' maggiori che quivi alternano con altre un po' minori. I femori medii e posteriori sono giallastri, con due larghe anellature bruniccie pochissimo marcate

è cogli orli inferiori ornati di colore giallastro e bruniccio alternatamente disposti. Le tibie e i tarsi tutti sono brunicci; le tibie medie e posteriori sono alquanto ingrossate nella metà basale, ossia presentano sull'orlo superiore (e ciò principalmente le medie) un rialzo longitudinale sorgente gradatamente dalla base e limitato alquanto dopo il mezzo. Il capo è subtriangolare, con occhi ben prominenti, abbastanza acuminati, bianco-cinerei coll'apice bruniccio, volgenti all'insù ed un po' all'infuori; la sommità del capo è lievemente convessa, presentando ai lati due tubercoli piuttosto larghi e pochissimo alti, presso gli occhi; le antenne sono piccolissime. Il pronotum è granuloso, denticolato ai lati nella metà posteriore; esso presenta una gibbosità anteriore, quindi un solco trasversale sopra l'inserzione delle anche anteriori, poi una seconda gibbosità e quindi il restringimento pallido ornato delle due macchie brune di cui sopra ho parlato e che forma la parte posteriore del pronotum. All'estremità di questa parte posteriore, ossia alla base del pronotum, si notano due distinti rialzi tubercoliformi contigui, mediani; anche le due gibbosità anteriore e media appaiono lievemente divise in senso longitudinale al mezzo, in modo da formare ciascuna i due tubercoli accennati da Stäl. Questi tubercoli sono poi sormontati da granulazioni più acute. Sulla parte anteriore del pronotum si osservano due fascie oblique pochissimo marcate, bruniccie, divergenti anteriormente. Le elitre sono quali vennero descritte da Stäl; le ali sono gialle, ornate di fitte macchiette puntiformi e lineari nere, regolarmente disposte.

Lungh. del corpo	mm. 40	Lungh. delle anche ant.	mm. 9,5
» » pronotum	» 11,5	» dei fem. anter.	» 12
» delle elitre	» 29	» » fem. poster.	» 8,5

5. Gen. **Stagmatoptera** (Burm.) Sauss.

St. septentrionalis Sauss. var. **minor** Sauss.

Stagmatoptera septentrionalis var. *minor* Sauss. (3), p. 187.

Una ♀ e una larva. — Foreste del Rio Cianati (Darien). — Una ♀ e due larve. — Punta di Sabana (Darien). — Una larva. — Rio Lara (Darien).

Le dimensioni delle due ♀ adulte sono:

	<i>a</i>	<i>b</i>		<i>a</i>	<i>b</i>
Corpo	mm. 79	71	Anche anteriori	mm. 17	
Pronotum	» 32	31	Femori anteriori	» 21	
Elitre	» 45	44			

FASMIDI.

1. Gen. **Phasma** (Stoll) Stäl.

Ph. Menius Westw.

Phasma Menius Westw. (6), p. 118, tab. XVII, fig. 2 — Stäl (4), p. 97.

Una ♀. — Foreste del Rio Cianati (Darien).

Credo di poter riferire senz'alcun dubbio questa ♀ alla specie di Westwood, di cui non venne descritto che il ♂.

Della ♀ meritano di esser ricordati i seguenti caratteri:

Le antenne presentano 12 anellature pallide, di cui le due ultime poco distinte; il capo ed il torace sono ornati superiormente di linee longitudinali nerastre e giallastre, ben visibili ma poco ben delimitate. Il pronotum superiormente è sparso di minute granulazioni; il mesotorace porta invece delle minute spine, circa 4 per parte, inoltre posteriormente è granuloso, quasi fornito d'una carenatura longitudinale mediana ed ornato ai lati di due linee gialle che giungono fino alla radice delle elitre. Le elitre hanno le venature giallognole e le numerose e fitte areole fra il reticolo di queste di color nero, sono poi ornate di una fascia nera longitudinale che margina inferiormente il rialzo angolare ottuso, giungendo fino all'apice dell'elitra, che è pure ottuso, arrotondato; sotto la fascia nera (esternamente) ne esiste una gialla, più sottile, e quindi il largo margine esterno inflesso (anteriore) delle elitre è reticolato e colorato come la parte dorsale di esse. Le ali hanno la parte superiore (anteriore) coriacea di color giallastro sudicio, qua e là irregolarmente chiazzata di nero, con minuti punticini neri alla base delle vene trasversali; la rimanente parte delle ali, membranosa, ampia, è biancastra, marginata da una fascia nericcia. Il metatorace porta sui fianchi da ambo i lati due macchie rotondeggianti giallastre, di cui la posteriore molto più grande dell'anteriore. I femori hanno la metà basale di un giallastro terreo, quindi sono neri fino all'apice, essendo però l'estremità apicale di un bel giallo, come è giallo un anello irregolare, quasi in forma di >, al mezzo della parte nera. Le tibie sono nere, colla base gialla, ed ornate di due anellature gialle poco marcate; i tarsi sono bruno-neri. L'addome è irregolarmente tinto in senso longitudinale di giallastro e di bruno. La lamina sopraanale è arrotondata, un po' incavata all'apice, quivi pure leggermente carenata; i cerci sono brevi, neri; la lamina sottogenitale è un po' compressa alla base, quindi quasi pianeggiante, alquanto lanceolata, un po' curva all'insù, terminata ad angolo acuto; essa non giunge all'estremità dei cerci.

Lungh. del corpo	mm. 74,5	Lungh. dei fem. anter.	mm. 22
» pronotum	» 5	» fem. medii	» 16
» delle elitre	» 9,8	» fem. poster.	» 22
Lungh. della parte di ali sporgente oltre le elitre mm. 58.			

2. Gen. **Phanocles** Stål.

Ph. Burkartii (Sauss.).

Bacteria Burkartii Sauss. (2), p. 151, tab. III, fig. 6 — *Phanocles Burkartii* Stål (4), p. 81.

Una ♀. — Foreste presso la laguna della Pita (Darlen).

Questa ♀ corrisponde esattamente per dimensioni, per conformazione e proporzioni delle varie parti, alla specie di Saussure; però le sue tibie medie e posteriori mancano delle appendici lobiformi descritte e figurate da quell'autore, mentre sono invece i femori medi e posteriori che portano inferiormente, presso la base, un piccolo lobo foliaceo.

Questi caratteri credo però non possano servire neppur a distinguere come varietà l'esemplare ♀ in discorso, inquantochè sembrano in tutti i Fasmidi essere molto variabili. L'opera stessa di Westwood infatti ci mostra spesse volte nelle accurate tavole che l'accompagnano (per es. tab. XXII, fig. 3) degli individui in cui una zampa delle due ultime paia è dotata di appendici lobiformi, mentre l'altra corrispondente ne è priva.

Le granulazioni del torace nell'individuo raccolto dal dott. Festa sono minori, più ottuse, meno salienti di quelle figurate da Saussure. Del resto, il capo coi suoi tubercoli, il torace, le parti genitali, i tarsi, sono quali si trovano indicati nell'opera di quest'autore.

Saussure però non descrisse la colorazione della specie; credo quindi utile il dare qualche notizia di quella della ♀ in discorso.

Il corpo è di un bruno simile al colore dei rami secchi, variegato di giallastro, in modo poco ben definito, e dotato di grandi spazi bianco-giallognoli irregolari e poco ben delimitati. — L'occipite, il vertice del capo, i tubercoli, gli occhi sono bianco-giallognoli; la faccia è bruna come sono brune le antenne e due larghe fascie dietro gli occhi. — Il protorace superiormente è bianco-giallognolo al mezzo, bruno ai lati; il mesotorace è bruno variegato di giallastro, con una grande macchia anteriore bianco-giallognola ed una consimile posteriore; il metatorace ed il segmento detto mediano sono superiormente bianco-giallognoli, bruni invece ai lati, sempre irregolarmente, senza esatta delimitazione fra i due colori. — Le parti sternali come il ventre dell'addome sono fittamente e confusamente variegate di bruno, bianco-giallognolo e giallastro. — L'addome superiormente è nei vari segmenti in gran parte bianco-giallognolo, avendo però i lati e spesso anche l'orlo posteriore dei diversi anelli largamente di color bruno. — Le zampe presentano sui femori 4 anellature brune, larghe, e 4 anellature giallastre un po' meno ampie, tutte irregolari, sfumate e poco marcate; le tibie sono in gran parte brune, con accenno a 3 anellature giallastre indistinte i tarsi sono bruni.

3. Gen. **Caulonia** Stål.

C. Molita (Westw.).

Bacteria Molita Westw. (6), p. 29, tab. XXIV, fig. 3 — *Caulonia Molita* Stål (4), p. 74.

Un ♂. — Foreste presso la laguna della Pita (Darìen).

Questo ♂ è assolutamente identico quanto a forma ed a struttura delle varie parti a quello figurato da Westwood; le sue dimensioni sono però un po' maggiori, e cioè:

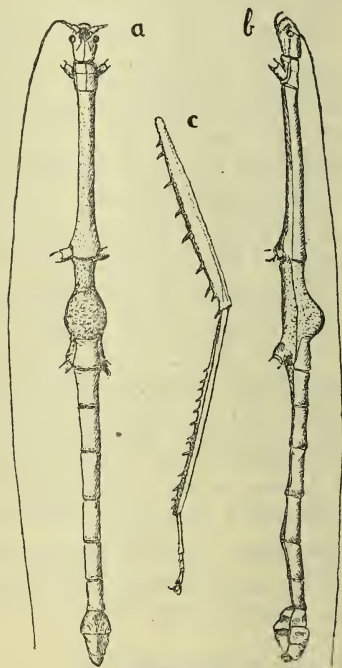
Corpo	mm. 67	Femori anter.	mm. 21,3
Pronotum	» 3,2	» medi	» 16,8
Mesotorace	» 21	» poster.	» 20,7
Metatorace	» 12,2		

4. Gen. **Bostra** Stål.

B. Martini n. sp. — ♂ — *Olivacea, capite olivaceo sed castaneo-nigro et flavido variegato; elongata, subgracilis, glabra, nitida, mesothorace longo, subcylindrico, minutissime ruguloso, metathorace granuloso, in dimidia parte postica superne gibboso, fere tuberoso-inflato; femoribus multi-carinulatis, carinulis plurimis crebre denticulatis, femoribus posticis subtus spinis 8 fortioribus praeditis.*

Caput modicum, laeve, parum convexum, olivaceum, macula supera inter oculos castaneo-nigra, a sulculo postico transverso arcuato marginata lineasque tres posticas subtiles emittente (quarum media sulculiforme), ornatum, necnon vittis duabus longitudinalibus supraocularibus flavidis praeditum. Oculi globosi, sat parvi, grisei; utrinque sub insertione uniuscuiusque antennae, extus, ante oculus, tuberculum nigro-castaneum, trigonale, obtusum, adest; sulcus transversus anticus haec tubercula coniungit. Os et palpi flavicantes. Antennae longae, corpus superantes, olivaceae, basi flavidae; antennarum articulus primus sat robustus, pubescens, inermis, subcylindricus, flavidus, secundi duplam longitudinem aequans et tertio subaequilongus. Capitis pars infera planiuscula, rugosula.

— Pronotum breve, laeve, longius quam latius, subrectangulare, disco subinaequali, sulcis duobus, transverso et longitudinali, cruciatim unum alium secantibus, praeditum; margines pronoti (postico excepto) limbati. — Mesonotum longum, subcylindricum, postice tamen quam antice latius, minutissime obsoleteque rugulosum; mesosternum etiam



Bostra Martini ♂

- a. Corpo veduto dal disopra.
- b. Corpo veduto di profilo.
- c. Zampa posteriore destra veduta dal lato interno.

— Pronotum breve, laeve, longius quam latius, subrectangulare, disco subinaequali, sulcis duobus, transverso et longitudinali, cruciatim unum alium secantibus, praeditum; margines pronoti (postico excepto) limbati. — Mesonotum longum, subcylindricum, postice tamen quam antice latius, minutissime obsoleteque rugulosum; mesosternum etiam

subcylindricum, punctulis impressis minutis praeditum. — Metanotum insigne, crebre ut metasternum granuloso-rugosum; supra, in dimidia parte postica gibbosum, fere tuberoso-inflatum, dum antice est subcylindricum. Pars antica metanoti subcylindrica antice perparum est latior et in partem posticam regulariter transit, quia metanotum parum ante medium superne assurgit rotundatum, inflatum, ut in figura alata videtur, et deinde ad coniunctionem cum segmento mediano regulariter descendit. Pars inflata fere hemisphaerica. Latera metathoracis regulariter dilatationem partis dorsualis sequuntur etiam rotundata, subinflata. — Segmentum medianum (idest primum abdominis) teres, antice tantum subrugulosum, parum longius quam latius, parum minus quam tertiam partem metathoracis occupante. — Abdomen elongatum, segmentis 2-6 subaequalibus, subcylindricis, superne tamen parum convexis, laevibus, ante marginem posticum leviter fuscioribus; segmento secundo basi latiore quam postice, et segmento sexto apice obsolete quam basi latiore. Segmenta reliqua apicalia superficie inaequalia; segmentum septimum postice (retrorsum) distinctissime ampliatum [ut in *B. turgida* Westw. (6), tab. VIII, fig. 4]; segmentum octavum compressum, carinatum; segmentum nonum subcompressum, in medio postice longitudinaliter subsulcatum, apice sinuoso-truncatum sed in medio apicis leviter prominulum, ibique in medio obsolete incisum. — Cerci breves, decurvi, pubescentes, obtusi, subcylindrici. — Pars infera apicis abdominis ut in figura b confecta. — Pedes antici? — Pedes intermedii sat robusti et modice longi. Femora intermedia basi subattenuata, longitudinaliter pluri-carinulata, carinulis duabus dorsualibus et duabus lateralibus (marginalibus) crebre denticulatis, denticulis ultra 30 praeditis; inferius haec femora spinulas discoidales 6 in carinula longitudinali etiam minute denticulata media sitas gerunt, quarum duae subapicales inter se proximae sunt fortiores; lobi geniculares horum femorum spina armati et ut femorum apex fusciores. Tibiae intermediae prismaticae, leviter pubescentes, pluricarinulatae, carinulis omnibus sub lente regulariter minutissimeque multi-denticulatis, fere granulato-denticulatis. Tarsorum intermediorum articulus primus prismaticus, tribus marginibus longitudinalibus (2 superis, 1 infero) pubescentibus et confertis spinulis setiformibus instructis; hic articulus caeteris unitis sublongior; latera et dorsum huius articuli late sed parum discrete sulcata. Articuli 2-4 breves; articulus quintus dimidiam primi longitudinem haud attingens; arolium inter ungues curvatos et sat longos optime evolutum. — Pedes postici (fig. c) robusti. Femora postica basi attenuata, longitudinaliter pluri-carinulata, carinulis duabus dorsualibus et duabus lateralibus (marginalibus) crebre et manifeste denticulatis, denticulis ultra 30 praeditis, dum carinula dorsualis media sat expressa et laterales parum expressae inter marginales et superas sitae sunt teretes. Inferius haec femora

spinas discoidales 8 in carinula longitudinali media obsoleta, tantum sublente minute denticulata, sitas, validas, gerunt. Lobi geniculares spina valida nigricante armati. Tibiae posticae prismaticae, supra sulcatae, marginibus superis crebre minuteque denticulatis, lateribus haud distincte sulcatis, margine infero interno minute ut superis denticulato, margine infero esterno basi minute denticulato sed post basim spinis 13 sat robustis armato. Tarsi postici pubescentes; articulus primus caeteris unitis (etiam cum unguiculis) longior, prismaticus, supra sulcatus, marginibus superis et inferis (lateralibus) spinulis confertis setiformibus instructis; articuli sequentes 2-4 breves; articulus quintus dimidiam primi longitudinem haud attingens; arolium et ungues ut in tarsis mediis optime evoluta.

Long. corp.	mm. 82	Long. fem. intermed.	mm. 19,5
» pronoti	» 3,8	» tib. intermed.	» 19,5
» mesonoti	» 22	» primi artic. tars. int.»	4,7
» metathoracis	» 14,4	» fem. postic.	» 25,5
» metanoti	» 10,2	» tib. postic.	» 29
» segm. mediani	» 4,3	» primi artic. tars. post.»	5,5

Un unico ♂, privo di zampe anteriori. — Foreste presso la laguna della Pita (Darien).

Questa specie è molto notevole per la gibbosità del metatorace, e per questo fatto essa ricorda lontanamente la *Monandropthera gibbosa* Burm. [Westw. (6), p. 80] e l'*Acanthoderus (Xylodus) adumbratus* Saussure (Revue et Magaz. de Zoologie, Fevrier, 1859, p. 63), nelle quali specie però è il mesotorace che presenta una analoga gibbosità.

Mi sembrò dopo lungo esame doversi essa collocare meglio che in ogni altro genere nel gen. *Bostra* Stål, anche per le affinità che sembra possedere colla *B. podagrica* Stål [(4), p. 79], quantunque il suo segmento mediano occupi un po' meno della terza parte del metatorace.

La specie è dedicata al sig. René Martin.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

1. BRUNNER VON WATTENWYL C. — *Nouveau système des Blattaires* — Vienne, 1865.
2. SAUSSURE H. — *Récherches Zool. pour servir a l'Hist. de la faune de l'Amerique centrale et du Mexique* — Paris, 1870.
3. SAUSSURE H. et ZEHNTNER L. — *Orthoptera* - Biologia Centrali Americana — London, 1893-1895.
4. STAL C. — *Recensio Orthopterorum*. III — Stockholm, 1875.
5. ID. — *Systema Mantodeorum* — Bihang till K. Svenska Vet. Akad. Handlingar — Stockholm, 1877, Bd. 4, N. 10.
6. WESTWOOD J. O. — *Catalogue of Orthopterous insects in the collection of British Museum*, I, *Phasmidae* — London, 1859.